

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica **Giorgio Forattini**

21	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Lecce	13/04/2014	<i>"SILVIO BERLUSCONI? L'HO TRATTEGGIATO IN MILLE MODI NON MI HA MAI QUERELATO" (O.Scorrano)</i>	2
----	---	------------	--	---

L'EVENTO GIORGIO FORATTINI CON «GUAÌ AI VINCITORI» PROTAGONISTA NELLA BIBLIOTECA DI VIGNACASTRISI

«Silvio Berlusconi? L'ho tratteggiato in mille modi non mi ha mai querelato»

«Vignette sui giornali per 40 anni, ma ora lavoro sul mio sito e a Renzi dedicherò il prossimo libro»

di OSVALDO SCORRANO

Appuntamento stasera (ore 19) nella Biblioteca «Maria Paiano» di Vignacastisi (Comune di Ortelle) con Giorgio Forattini. Protagonista dell'«Incontro con l'autore» sarà il suo ultimo libro «Guai ai vincitori», edito da Mondadori; a condurre la conversazione col «maestro della satira» sarà Gianluca Lovagnini (Tgr Puglia). È una sorta di irresistibile diario di un anno tragicamente comico, illustrato giorno dopo giorno, dalle sue vignette acute e graffianti, che mettono alla berlina personaggi politici, senza risparmio alcuno dei loro «vizi e virtù». Si tratta di una raccolta delle illustrazioni satiriche che raccontano avvenimenti, italiani e internazionali, dall'ottobre 2012 al settembre 2013. Così, ironizzando sulla storica locuzione latina *Vae victis!* (Guai ai vinti) rivolta da Brenno, capo dei Galli Senoni, ai romani, il volujme mette al centro di una serie di vignette al vetriolo tutti quei vincitori della vita politica, Berlusconi compreso, che hanno saputo resistere alla disfatta. E in copertina, c'è proprio lui in mutande appeso a testa in giù a una falce e un martello giudiziario, davanti ai giudici che lo hanno condannato. Il tema dominante, in-

fatti, è proprio la «guerra» al «cav», dalla vignetta di Mario Monti con «i giorni contati» all'interno di una clessidra ad Angela Merkel, appena riletta cancelliera della Germania, immersa in un boccale di birra dell'Oktoberfest. Nel mezzo le polemiche di Grillo, le dichiarazioni di Renzi, la rielezione di Obama fino allo storico incontro tra i due Papi. «Sono felicissimo di incontrare i lettori del Salento - dice Forattini -, di cui mi considero ormai cittadino adottivo, perché da circa dieci anni vado a trascorrere le mie vacanze vicino a Otranto, alla masseria «Montelauro», dove mi trovo benissimo. A consigliarmi quel posto strepitoso, tra il mare e gli ulivi, sono stati dei miei amici. Ci vado volentieri, dopo tanti anni di vacanze trascorse in Sardegna»

Forattini, quando ha cominciato con le sue celeberrime vignette?

«Quarant'anni fa, prima facevo il rappresentante di commercio nel Sud Italia. La prima vignetta satirica politica fu su «Panorama» nel '73, mi scoprì Gianluigi Melega. Da allora sono arrivato a 56 volumi, compreso quest'ultimo che risale all'ottobre scorso e ho realizzato durante l'arco della mia carriera più di diecimila vignette. Ho lavorato per le testate più importanti, come «La Repubblica», «La Stampa», «Il Giornale», «Qn», «Panorama», ma ora lavoro per conto mio, faccio libri e vignette sul mio sito, tenendomi alla larga dai giornali».

C'è un giornale su cui non ha mai collaborato?

«Il Corriere della Sera», ma sono contento nel vedere che uno degli «al-

lievi» più brillanti, come Giannelli, è su quelle pagine. Ha collaborato con me su l'inserto «Satyricon».

Com'è iniziata la sua collaborazione con «La Repubblica»?

«Fui assunto dall'allora direttore Gianluigi Melega, uno della mia età che apprezzava la satira. Con Scalfari cominciai a «costruire» l'impaginazione del giornale, iniziando poi ad ideare vignette per la prima pagina. Alcuni anni dopo nacque «Satyricon», che raccoglieva tanti vignettisti che in seguito si sarebbero affermati, come Vauro, Giannelli, Elle Kappa. Vi ho lavorato per circa 24 anni».

Sino alla famosa querela relativa all'affaire Mitrokin, che le sporse l'allora Presidente del Consiglio Massimo D'Alema, con la richiesta di tre miliardi di vecchie lire per danni.

«Il giornale allora non mi difese e io per dignità me ne andai. Mi chiamò l'avvocato Agnelli e passai a «La Stampa». Ma qualche anno dopo Scalfari mi richiamò e tornai».

Quali i politici che non hanno «accettato» la sua satira?

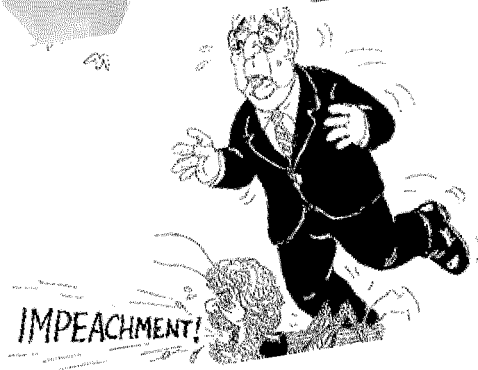
«In genere quelli della sinistra, compreso Craxi, che non hanno mai perso occasione per «dar mi» del qualunque, fascista, berlusconiano. Ma Berlusconi, che «tratteggiato» in qualsiasi modo, ma non mi ha mai querelato, così come Spadolini, dimostrandosi un vero uomo di cultura e dalle vedute molto ampie».

A chi dedicherà la sua prossima pubblicazione?

«A Renzi e lo ritrarrò con un naso alla Pinocchio. Vedremo se manterrà le promesse che dice o se nasconderanno delle bugie».



STAR
Il «maestro della satira»
Giorgio Forattini
Sotto il titolo la copertina del libro e alcune sue vignette



RENZI E LUCA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.